

IL VERTICE



Stadio, sì della giunta Raggi “Ma rivediamo il progetto”

PAOLO BOCCACCI

SEMBRA aprirsi uno spiraglio per la realizzazione del nuovo stadio della Roma. L'incontro di ieri in Campidoglio tra l'amministrazione a Cinque Stelle e la dirigenza della società giallorossa sembra aver dato frutti, nonostante i dubbi che ancora restano da parte del Campidoglio su alcuni punti del progetto. Il vicesindaco con delega allo Sport, Daniele Frongia, ha parlato di «un obiettivo comune» per «portare avanti il progetto dello stadio». «Vedremo se c'è da fare qualche modifica», il commento del direttore generale della Roma, Mauro Baldissoni, all'uscita da Palazzo Senatorio.

A PAGINA V

Vertice. L'incontro con la società sportiva. Frongia: "Il nostro obiettivo è andare avanti". Roma-Lido, più treni

Stadio della Roma sì del Campidoglio "L'opera si farà"

PAOLO BOACCICI

Lo stadio della Roma si farà. Il primo vero round tra il Campidoglio della giunta 5 Stelle e la società giallorossa finisce così. Ma, di fronte al direttore generale della squadra di James Pallotta, Mauro Baldissoni, e al costruttore Luca Parnasi, l'assessore all'Urbanistica Paolo Berdini ripete la sua tesi: «I metri cubi dell'operazione sono eccessivi, il piano regolatore ne permette 350 mila, cioè solo per costruire lo stadio, e non anche i 650 mila dei tre grattacieli del Business Park». E la responsabile della Mobilità della giunta Raggi, Linda Meleo, precisa: «Il nuovo ponte sul Tevere, per lo svincolo dell'autostrada Roma-Fiumicino, non è necessario, perché si costruirà accanto il ponte dei Congressi, e il prolungamento della metro B1 non lo faremo perché bloccherebbe il funzionamento della linea».

Ma alla fine, a parlare viene delegato solo il vicesindaco Frongia. Che dichiara lapidario: «Abbiamo un obiettivo comune che è quello di portare avanti il **progetto** dello stadio. I proponenti hanno illustrato molti aspetti del **progetto**. Noi abbiamo formulato alcune domande e alcune considerazioni».

«Se sono possibili modifiche? - aveva affermato pochi minuti prima Baldissoni - Vedremo se c'è da farne, comunque come sapete questo non andrà a interferire con il procedimento amministrativo che va avanti in conferenza dei servizi». E poi: «Abbiamo potuto presentare finalmente il piano ad alcuni membri della giunta e del consiglio comunale che non avevano avuto modo di studiarlo. Da parte loro hanno fatto alcune domande e alcuni commenti, e fornito anche osservazioni che abbiamo ascoltato e magari considereremo per aggiungerle eventualmente al **progetto**. Infine il capogruppo Paolo Ferrara: «I 5 Stelle non sono mai stati contrari allo stadio».

Finisce così la lunga giornata del vertice, definito dalle parti "costruttivo", ospitato nel pomeriggio nello studio del vicesindaco e durato tre ore. Una riunione interlocutoria, a cui seguiranno altre, mentre domani continua la Conferenza dei servizi e si aspet-

Berdini ribadisce: "Ancora troppe cubature". Ipotesi un grattacielo in meno. L'assessore Meleo: "No al ponte e alla metro"

ta anche un'audizione degli assessori alla Pianificazione del Comune e della Regione, Berdini e Civita, di fronte alla Commissione urbanistica della Regione. Forse un altro "momento della verità" sulla posizione del Campidoglio sullo stadio.

Ma intanto si interpreta il risultato del primo confronto. Una certezza ormai c'è. Il Comune è contrario alla costruzione del nuovo ponte sul Tevere e al prolungamento della metro B fino alla stazione di Tor di Valle, due delle opere che il Consorzio della società giallorossa avrebbe dovuto costruire in cambio della variante che, secondo il **progetto** già approvato dalla giunta Marino, permetterebbe ai metri cubi di passare dai 350 mila previsti dal piano regolatore a circa un milione. Per il ponte-svincolo e i chilometri in più di metropolitana i privati avrebbero speso circa 100 milioni di euro. Ma i 50 milioni della linea B potrebbero servire ad acquistare altri treni per la Roma-Lido, mentre gli altri sarebbero sottratti alle cubature, corrispondendo grosso modo ad un grattacielo in meno.

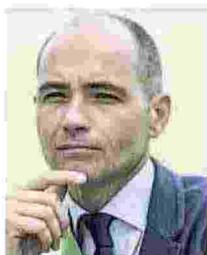
Intanto il Pd accende la polemica con il consigliere Pelonzi: «Non si capisce perché al vertice non siano stati invitati la commissione urbanistica e i consiglieri di opposizione. In ogni caso se ci sono modifiche devono essere approvate con una nuova variante urbanistica del Comune».



IPUNTI

IL PROGETTO

Il progetto dello stadio prevede un investimento, del Consorzio che fa capo alla società giallorossa, di 1,6 miliardi di euro



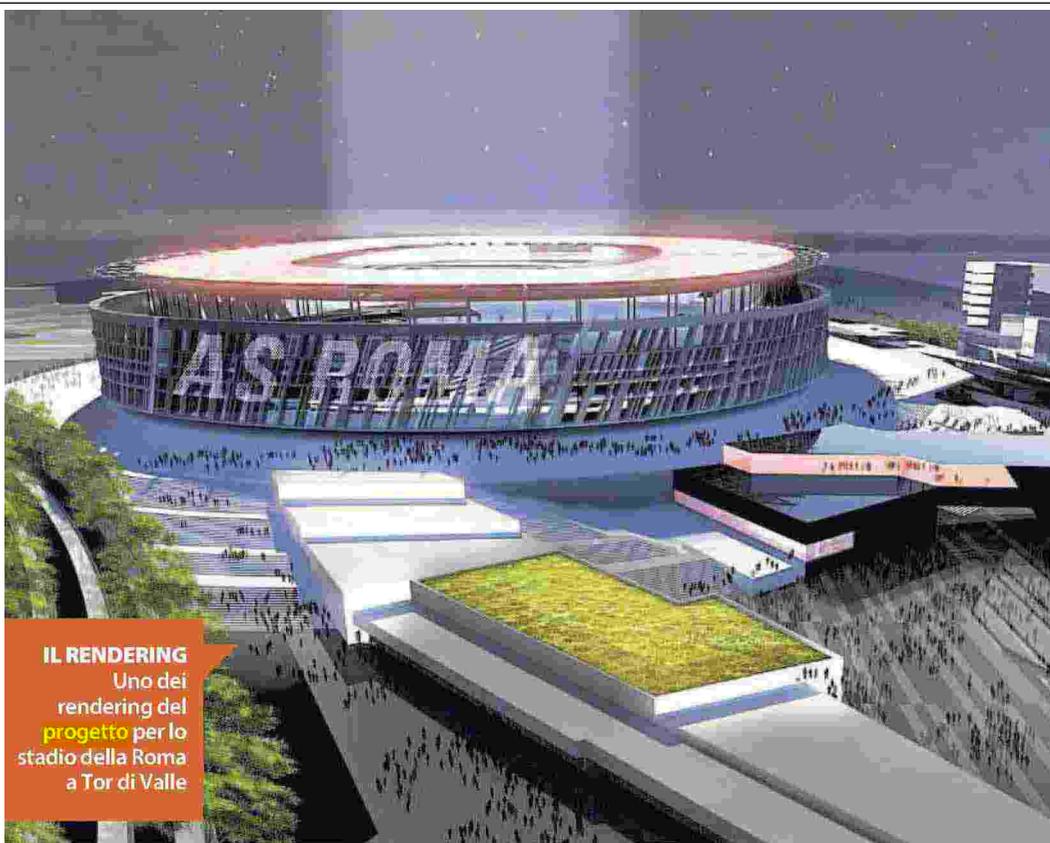
IL COMUNE

Con Marino il Comune ne ha già riconosciuto la pubblica utilità. La gestione Raggi-Frongia (foto) non si è espressa



LA VARIANTE

Se il Comune decide di modificare il progetto, come vuole Berdini (foto) deve approvare in giunta e in Consiglio una nuova variante



IL RENDERING

Uno dei rendering del progetto per lo stadio della Roma a Tor di Valle